

## DISCORSO DI INSEDIAMENTO

Cari concittadini,  
permettetemi innanzitutto di rivolgere proprio a voi il mio primo saluto ed un sincero ringraziamento per la vostra presenza a questa seduta del Consiglio Comunale, la prima della nuova Legislatura. Poi, naturalmente, a tutti i Consiglieri comunali i miei complimenti per la loro elezione in questa Assemblea e l'augurio di buon lavoro.

Ho parlato in questa assemblea molte altre volte: dal 1999 da giovane consigliere e da assessore nella Giunta presieduta da Diego Belotti, che saluto con riconoscenza e poi da Sindaco dal 2004. Ma oggi, essere qui a parlare di nuovo da Sindaco nella nuova piazza civica della comunità, piazza della Costituzione, scelto da oltre 3 mila e 500 cittadini con il 60% dei consensi è tutta un'altra cosa: bellissima ed emozionante.

Ai padri costituenti cui è dedicata questa piazza l'onore di averci consegnato attraverso il loro sacrificio una società giusta e solidale, e a noi amministratori che sulla carta costituzionale prestiamo giuramento, la responsabilità di non tradirne mai i principi ispiratori e i dettami che regolano la convivenza civile della nostra cara nazione.

Ai cittadini che ci hanno votato, esprimendo una percentuale così alta di consenso, va il mio personale ringraziamento e quello dell'intero gruppo di maggioranza. Sarò Sindaco anche di quei cittadini che non hanno condiviso il mio programma ed hanno eletto, a loro rappresentanza in questo Consiglio, forze politiche che svolgeranno il loro compito di opposizione. A loro un augurio sincero di buon lavoro; infatti è proprio dalla dialettica tra idee e programmi che si contrappongono, dal confronto tra persone che pensano diversamente che trae alimento la democrazia, maturano le società e si consolidano le comunità.

Quello conseguito lo scorso 6 e 7 giugno è un risultato entusiasmante, frutto di una campagna elettorale vissuta per le strade, nelle frazioni, tra le persone, articolata in decine di incontri organizzati, spontanei ed improvvisati. Un risultato che assegna a me, ed alla lista civica Proposta per Scanzorosciate una grande responsabilità, che riteniamo ci sia stata affidata dagli elettori per tre ragioni fondamentali:

1. La prima, perché hanno riconosciuto la nostra capacità, messa in campo in questi anni, di governare bene ed ottenere i risultati per i quali ci eravamo impegnati.
2. La seconda, perché hanno condiviso la nostra idea di Comunità, l'hanno sentita e fatta propria con passione ed orgoglio, perché cresciuta durante un percorso partecipato di grande interesse e coinvolgimento.
3. La terza, perché hanno visto in questa maggioranza, negli uomini e nelle donne che la fanno vivere, la forza, la determinazione e la convinzione capaci di realizzare quel programma e continuare nella direzione tracciata.

La politica e le persone si sono nuovamente avvicinate, la partecipazione collettiva è tornata ad essere un momento strategico nella formazione dei programmi, nelle decisioni e nelle scelte. Una conferma di quanto avevamo intuito già cinque anni fa quando abbiamo inaugurato questo metodo di confronto, pubblico ed aperto, discutendo dei temi più importanti in assemblee con i cittadini, le associazioni, le organizzazioni e le rappresentanze della comunità locale. Avevamo capito quanto fosse necessario e fondamentale portare dentro la nostra società i temi e la cultura dello sviluppo futuro, dell'innovazione, del cambiamento.

Avevamo capito che, davanti ad un passaggio così fondamentale, davanti ad un Comune che stava ridefinendo il proprio profilo, era ed è necessario stare tra la gente per capirne i desideri, ascoltarne i problemi, essere parte della comunità. E così abbiamo fatto. Con questo metodo e con questa convinzione continueremo, perché il rapporto ed il confronto con i cittadini e la società organizzata sono il più importante nutrimento e corroborante per la democrazia. Questa è la nostra forza.

Alla base dell'affermazione sancita dal voto stanno il progetto programmatico e le idee che abbiamo proposto. E' questo un punto fondamentale per capire la qualità e la quantità dei consensi ricevuti e l'intensità della partecipazione reale raggiunta.

La relazione con i cittadini, con i segmenti della popolazione, con gli interessi organizzati è stata di tale profondità ed intensità perché basata su un lucido ed inequivocabile progetto politico. A tutti i cittadini diciamo che le politiche sociali saranno sempre al centro del nostro programma, convinti che un buon governo si caratterizza, in primo luogo, per la sensibilità ai problemi sociali, e per la capacità di mantenere vivo un tessuto che promuove la sussidiarietà coinvolgendo associazionismo e volontariato.

Ogni associazione di promozione e sviluppo della persona, assistenziale e sportiva, culturale ed educativa, si sentirà sempre accolta ed ascoltata con interesse.

Concentreremo la nostra azione sulle famiglie, sviluppando una maggiore facilità di accesso ai servizi comunali e potenziando i vari contributi offerti sia dal Comune che dagli enti superiori.

Svilupperemo in modo deciso azioni per sbloccare la stagnazione dei centri storici, investiremo risorse per il rifacimento delle pavimentazioni, dell'arredo urbano e per lo sviluppo del commercio; seguiremo con attenzione le importanti operazioni di recupero residenziale che con l'approvazione del piano di governo del territorio partiranno; in accordo con i privati, nei centri storici costruiremo azioni mirate a sbloccare il recupero di complessi residenziali fatiscenti. Porremo particolare attenzione al decoro urbano, alle manutenzioni, al miglioramento dei servizi ed alla cura dei luoghi pubblici, avendo cura di tutto il territorio articolato nel suo sistema di frazioni.

Cari cittadini, in ultimo voglio rivolgermi di nuovo a voi perché vi spetta un compito fondamentale in una società democratica: essere parte attiva della vita politica e sociale, essere instancabili protagonisti della dialettica, non far mancare mai il vostro apporto costruttivo e le vostre critiche rigorose. Per tutti vale la stessa regola: la democrazia va nutrita ogni giorno, la partecipazione deve essere un metodo di vita e di governo e non soltanto l'appuntamento, a scadenze fissate, con le urne e le schede elettorali.

Abbiamo a cuore un modello di società che fa della responsabilità e dell'affermazione dei diritti e doveri universali il suo primo baluardo, che parla di inclusione prima che di repressione, che ci fa essere persone prima che personaggi, che giudica le persone non per quello che sono ma per quello che fanno, che guarda con fiducia al futuro e vede nei giovani educati con un sano senso civico il miglior antidoto alla paura ed alla insicurezza.

Avanti con coraggio e determinazione; forza cari amici, con fierezza ed orgoglio rimettiamoci in cammino per continuare il tanto lavoro che ancora ci aspetta.

In alto i cuori e buon lavoro a tutti.

W Scanzorosciate !

Scanzorosciate, 16/06/09